



Unifortunato Il convegno sulle nuove sfide della formazione

«Orientagiovani»

Confindustria: «Chi forma punti sul saper fare»

Stefania Repola

Il mondo della formazione, a tutti i livelli, necessita di un passaggio dal “sapere” al “saper fare”. Se ne è parlato ieri all’Università telematica “Giustino Fortunato” di Benevento dove si è svolta la ventunesima edizione di “Orientagiovani”.

A coordinare i lavori Confindustria Benevento che ha convocato imprese, studenti docenti, dirigenti scolastici e rettori per discutere insieme della realizzazione di percorsi formativi più innovativi, aperti e costruiti su competenze che avvicinino gli studenti più velocemente al mondo del lavoro. «La giornata di oggi - ha spiegato Pasquale Lampugnale, presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Benevento - rappresenta l’impegno di tutti a voler collaborare. Dare ai giovani la possibilità di sviluppare nuove competenze e di far coincidere domanda e offerta di lavoro».

L’unione degli industriali ha dunque proposto un modello educativo sintetizzato in quattro punti: autonomia; alternanza; valutazione e interazione. «Bisogna ripensare al modo in cui si fa scuola», ha proseguito Andrea Bairati, direttore dell’Area Education e Innovazione di Confindustria - e c’è bisogno di un cambio di mentalità organizzativa e soprattutto di tornare ad investire, solo così può esserci ripresa».

Investire in termini economici ma anche sul capitale umano, quindi, partendo dalla scuola come ponte per il lavoro: «Bisogna provare percorsi di contatto reale tra scuola e lavoro - ha aggiunto - il modello attuale non funziona, i ragazzi lo denunciano e hanno ragione, bisogna adeguarlo ai tempi che viviamo».

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono la scelta giusta anche secondo i rappresentanti di tre aziende sannite: Paolo Zolesi di Augusta Westland spa, Andrea Esposito di Laer srl e Filippo Liverini, di Mangimi Liverini spa, che hanno spronato i ragazzi a credere nelle proprie idee con entusiasmo una buona dose di pazienza e soprattutto tanta passione.